

## Ristrutturazione della copertura dell'Ex Macello di Padova: preservare l'architettura per tutelare la cultura di domani.

**Tipologia:** Ristrutturazione della copertura di edificio storico-industriale

**Ubicazione:** Padova

**Committente:** Comune di Padova

**Intervento:** Rifacimento copertura con sistema di isolamento termico ventilato

**Progetto e direzione lavori:** Arch. Valeria Ostellari e Arch. Domenico Lo Bosco - Ufficio Edilizia Monumentale del Comune di Padova

**Isolamento:** Sistema ISOTEC di Brianza Plastica – spessore 60 mm

**Superficie copertura isolata:** 1400 mq

**Rivestimento:** tegole in cotto

Il complesso architettonico costruito all'inizio del Novecento a Padova come struttura funzionale adibita a mattatoio, fu progettato dall'Ing. Alessandro Peretti per sostituire l'ormai insufficiente macello realizzato da Giuseppe Jappelli. Il progetto era caratterizzato da una particolare e articolata planimetria con i vari edifici disposti ai lati di un'asse centrale, ispirandosi al modello di mattatoio realizzato negli stessi anni ad Offenbach in Germania.

L'ingresso principale dell'edificio, originariamente adibito alla prima visita del bestiame, è costituito da un portico colonnato che unisce due corpi di fabbrica: sulla sinistra si trova l'edificio che ospitava l'abitazione del custode e i locali per le guardie daziarie e di città, mentre a destra la costruzione destinata agli uffici, la pesa e l'abitazione del direttore, edificio che dal 2009, dopo il restauro, accoglie il Planetario.



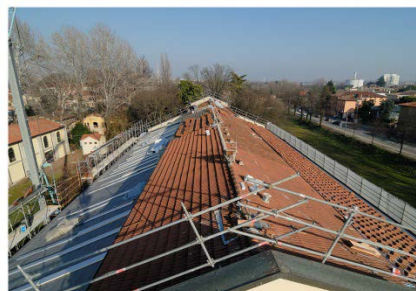
La grande sala, a suo tempo adibita alla macellazione bovini, che occupava la parte centrale del caratteristico edificio a 3 navate, struttura che è valsa all'edificio l'appellativo di "Cattedrale", è illuminata da finestroni e da un lucernario per tutta la lunghezza della copertura; la disposizione planimetrica adottata, scandita dalla presenza di 28 pilastri, consentiva l'organizzazione degli spazi a celle.

Intorno agli anni Settanta l'edificio perse la sua originaria funzione di macello e nel decennio successivo vennero iniziati i lavori di restauro della sala principale - preservandone la struttura originaria - per essere trasformata in un suggestivo spazio espositivo ed ospitare le attività del laboratorio culturale.

Dopo decenni di alterne vicissitudini per l'intera area, il complesso architettonico che si sviluppa su una superficie di 17.000 mq, è oggi esempio di pregevole archeologia industriale sottoposta a vincolo della Soprintendenza, inserita nel piacevole contesto verde del parco urbano che lo circonda.



Il restauro e la manutenzione straordinaria della copertura della "cattedrale" si è resa necessaria a causa delle gravi e numerose infiltrazioni d'acqua che hanno danneggiato in modo irreparabile il tetto, compromettendone la stabilità e la tenuta. Nello specifico, l'acqua infiltrata dalle tegole rotte nel tempo ha impregnato la fibra di legno che era stata utilizzata come isolante, vanificando la funzionalità della coibentazione. La struttura lignea del tetto, con sottofondo in tavelloni, è stata dunque completamente ripristinata, mentre le tegole in cotto esistenti sono state rimosse per essere poi in gran parte riutilizzate sulla copertura restaurata.



Un ruolo da protagonista nell'intervento di rifacimento della copertura è stato svolto dal **sistema termoisolante portante ISOTEC di Brianza Plastica**, scelto dai progettisti per le elevate prestazioni che il pannello offre in termini di **stabilità strutturale nel tempo**, oltre che per le proprietà funzionali di **seconda impermeabilizzazione** che tale soluzione offre in caso di problemi al manto di copertura. Infatti grazie alle eccellenti proprietà del poliuretano espanso a celle chiuse, un materiale **esente da assorbimenti d'acqua, insensibile all'umidità e agli sbalzi termici**, il pannello ISOTEC si presenta come una soluzione estremamente stabile e duratura nel tempo, in grado di offrire una efficace protezione al supporto. Inoltre il rivestimento in alluminio del pannello offre un'ulteriore protezione all'anima isolante su entrambe le superfici.

Per l'isolamento dei 1.400 mq di copertura delle tre navate dell'edificio, sono stati impiegati i pannelli ISOTEC spessore 60 mm, i quali, grazie alla loro maneggevolezza, lavorabilità ed elevata capacità isolante, hanno assicurato una posa rapida e molto semplice a fronte di un peso minimo, caratteristica importante su una struttura antica in legno.



Il pannello ISOTEC, con anima in schiuma poliuretanic a espansa rigida autoestinguente, offre alla copertura e dunque all'edificio, elevate prestazioni di coibentazione **con una conduttività termica dichiarata  $\lambda_D$  che raggiunge il valore di 0,022 W/mK** e un'impermeabilizzazione aggiuntiva grazie alla lamina in alluminio goffrato che lo ricopre. I pannelli ISOTEC presentano una finitura battentata a coda di rondine sui lati corti per garantire **la massima continuità dell'isolamento**, eliminando la formazione dei ponti termici.

**Il correntino asolato in acciaio integrato nel pannello** costituisce **il supporto ottimale per le tegole** che vengono appoggiate ad esso e nello stesso tempo, grazie alla sua conformazione forata, esso crea una camera d'aria che attiva la ventilazione della copertura. La **microventilazione sottotegola favorisce il rapido smaltimento dell'umidità**, contribuendo in maniera determinante alla durata e al mantenimento nel tempo del manto di copertura.

Il sistema ISOTEC crea così, con la posa di un unico prodotto, **un impalcato pedonabile e portante, termoisolante, ventilato ed impermeabile, che assicura elevate prestazioni in termini di risparmio energetico**, preservando la salubrità e la durabilità delle strutture nel tempo.

*Brianza Plastica è nata nel 1962 e nel corso degli anni ha sviluppato i suoi prodotti seguendo altissimi standard qualitativi e una innovazione tecnologica costante; ciò le ha permesso di ottenere le più prestigiose certificazioni, naturale riconoscimento del valore e della serietà dei suoi prodotti. Con le sue cinque sedi produttive di Carate Brianza (MB), San Martino di Venezze (RO) Sito 1 e 2,*

Ostellato (FE) e Macchia di Ferrandina (MT) e le sedi logistiche di Nola (NA) e Lione (Francia), Brianza Plastica si pone come una delle aziende protagoniste del mercato edilizio.

Molteplici i settori di applicazione dei prodotti dell'azienda, che spaziano dall'edilizia, nel settore delle coperture e degli isolanti termici, dei laminati plastici e metallici, all'agricoltura (serre ed allevamenti), fino ai laminati di alta qualità per utilizzo in veicoli ricreativi (camper/caravan) e camion. La **gamma dei prodotti** Brianza Plastica è in continua evoluzione, per fornire materiali all'avanguardia, in grado di rispondere a tutte le esigenze costruttive e di isolamento, ottenere la massima resa e affidabilità, con un occhio di riguardo alle tematiche del **risparmio energetico** e delle **energie pulite**.

#### **Brianza Plastica SpA**

Via Rivera, 50 - 20841 Carate Brianza (MB)

Tel. +39 0362 91601 - Fax +39 0362 990457

[info@brianzaplastica.it](mailto:info@brianzaplastica.it) - [www.brianzaplastica.it](http://www.brianzaplastica.it)

<http://isotec.brianzaplastica.it>

#### **Press Contact**

DNArt Studio - Dott.ssa Chiara Consumi

Tel. +39 055 5520650

[ufficiostampa@dnartstudio.it](mailto:ufficiostampa@dnartstudio.it)